

Giacinto Pannella, detto Marco







Giacinto Pannella, detto Marco

performance

suono, luci, fogli A4, due maschere

15 minuti circa

2005-6

Premio Internazionale della Performance, Dro, Trento, settembre 2006

Uovo Performing Arts Festival, Milano, maggio 2007

Il pubblico prende posto in un auditorium. Le luci in sala si abbassano. La scena, vuota, s'illumina di una luce calda; si avvia una registrazione tratta dagli archivi di Radio Radicale.

È un estratto da uno dei lunghi monologhi di Marco Pannella. Il discorso è pronunciato durante una campagna politica per la quale, come suo solito, il leader del Partito Radicale ricorre alla pratica dello sciopero della fame e della sete.

Lo svolgersi del discorso da un lato fa notare le relazioni che intercorrono tra la pratica del digiuno e l'uso del linguaggio, dall'altro mette in luce gli aspetti automatici e liberamente associativi tipici del discorso pannelliano.

Al termine dell'ascolto — sei minuti circa — viene distribuito al pubblico un foglio che riporta il carteggio dell'artista con Marco Pannella.

To: m.pannella@agora.it
From: Nark Bkb <nark@inwind.it>
Subject: progetto sonoro
Cc:
Bcc:

Attachments:

Caro Marco,
mi presento: sono Nark, ma il mio vero nome è Stefano Tolio. Sono un artista. Vivo un po' a Milano e un po' a Bologna. La mia ricerca si sviluppa tra gli ambiti del visivo ed il sonoro. Lavoro da tempo sia con gallerie private sia spazi pubblici dedicati all'arte. Ti scrivo per chiedere la tua collaborazione ad un mio progetto. Cercherò di spiegarti molto brevemente.

Già da alcuni anni sono un affascinato ascoltatore di Radio Radicale. La seguo sempre con interesse: trovo che sia un'esperienza veramente unica e ammirevole all'interno del panorama radiofonico italiano. In particolare sono rimasto affascinato dall'ascolto dei materiali d'archivio, quelli che ora si possono consultare grazie all'archivio web e che spesso ritornano nella programmazione radiofonica notturna.

Ma in particolare ciò che più di ogni altra cosa mi colpisce è riascoltare i tuoi lunghi discorsi. Per me, credimi, sono un vero piacere estetico che va anche oltre l'alto interesse suscitato dalle tematiche trattate. Vengo sempre sedotto dal tuo modo di costruire il discorso: il tuo procedere secondo flussi di pensiero che si dipanano e avanzano – ora lentamente, ora accelerando repentinamente – come il moto di una spirale. Le idee proliferano secondo libertarie associazioni, generano piacevoli ed improvvise accensioni di senso...

In questi giorni sto lavorando ad un progetto sonoro che si basa proprio su alcuni dei tuoi discorsi. Ho ricercato nell'archivio quelli pronunciati in occasione delle azioni di protesta basate sul digiuno. In particolare ho selezionato quei momenti in cui più chiaramente emerge il contrasto tra la tua lucida caparbietà intellettuale e le biologiche, basse ragioni del corpo. Quei frangenti in cui i sintomi dell'auto-imposizione di una scellerata condotta alimentare si manifestano palesemente all'ascolto del discorso nel suo farsi, quando la logica del suo funzionamento sembra diventare meno nitida. In quei momenti, i piani apparentemente disgiunti della corporeità e della concettualità danno prova invece della loro imprescindibile e inderogabile unità.

Quello che vorrei fare con il mio progetto è cercare di mettere in luce proprio questi aspetti. Vorrei realizzare un lavoro sonoro che semplicemente dia la possibilità allo spettatore di ascoltare alcuni di questi materiali preziosi. Penso che la semplice riproposizione delle registrazioni nello spazio di una galleria d'arte – grazie anche alla distanza temporale che ci separa dal primo tempo dell'enunciazione – renda possibile una fruizione estetica dei materiali sonori. Sto valutando quindi quale sia la forma di ascolto più adatta allo scopo: quella che maggiormente predisponga lo spettatore ad una fruizione rilassata che lo conduca ad un ascolto attento ma allo stesso tempo meditativo. Così facendo la specificità dei contenuti dovrebbe lasciar intravedere gli altri valori che vorrei mettere in luce.

Quello che ti chiedo è quindi molto semplice: la possibilità di utilizzare alcuni dei tuoi discorsi estratti dall'archivio. La concessione a far riascoltare alcuni dei tuoi monologhi nei luoghi dell'arte. Da parte mia ti posso garantire il rispetto assoluto delle fonti, impegnandomi a farne un uso deontologicamente corretto e privo di mistificazioni.

Per ora ho individuato come adatti allo scopo questi materiali sonori: a) il tuo intervento del 7 luglio 2002 al congresso radicale, in occasione dell'azione per il raggiungimento del plenum della Camera; b) l'intervento in conferenza stampa del 7 aprile 2004 sul caso dell'assegnazione del potere di grazia del Presidente della Repubblica; c) la successiva partecipazione a Radio Radicale del 10 aprile 2004 al dibattito con Ferrara e Mannoni; d) l'intervento telefonico dello stesso giorno a Radio Radicale in risposta all'editoriale di Paolo Guzzanti su "Il Giornale".

Mi metto finora a tua disposizione per tutte le eventuali chiarificazioni.

Aspettando una tua risposta, ti ringrazio e ti porgo i miei più cari e affettuosi saluti.

Nark Bkb aka Stefano Tolio
via Cipriani, 7
40131 Bologna

Telephone:
+39 328 2260628
+39 051 551368

Subject: progetto sonoro
Date: Fri, 4 Mar 2005 14:22:12 +0100
Thread-Topic: progetto sonoro
Thread-Index: AcUgvSz1EW8pg0XQRmaV3+XBWJfGQQ==
From: "PANNELLA Marco" <mpannella@europarl.eu.int>
To: <nark@inwind.it>

Caro Come-cazzo-devo-chiamarti, per il momento caro Stefanark, io non sono un artista, vivo un po' fra un luogo ed un altro. La mia ricerca è naturalmente interna agli ambiti di quel che si vede, di quel che si ode, di quel che si percepisce. Ti scrivo per offrirti la mia partecipazione al tuo progetto. Non cercherò nemmeno di spiegarti molto brevemente.

- 1) Ti ringrazio perché è possibile che grazie a te capirò qualcosa di più di me stesso; il che non è affatto necessario, ma, hai visto mai?
 - 2) Ti suggerisco di prendere contatto con Diego Galli che, a partire da una ricerca diversa dalla tua, è quello che più e forse meglio sa di tutto il materiale non solo audio-visivo ma anche cartaceo (il che non guasta!) immagazzinato nello sconfinato non-archivio radicale.
 - 3) Ci sono sommariamente archiviati e tollerabilmente mutilati un 4000 ore di miei comizi, dibattiti, fili diretti; dall'archivio ed anche dalla produzione di Tele Roma 56 e del partito, fin quando quella testata c'è appartenuta.
 - 4) Quel materiale audiovisivo potrebbe esserti credo utile perché nel lungo periodo d'anni è individuabile anche una sorta di (mia) regia sì da venire fuori uno specifico televisivo che è poi dilagato in termini di specifico linguaggio politico: per ottenerlo ho dovuto "lottare" fino alla fine di quell'esperienza, sia di "studio" sia " all'aperto". In sintesi, tentavo (ed in buona parte ci sono, credo, riuscito) di mantenere il più possibile la voce del "protagonista" fuori campo inserendo nel visivo panoramiche ed anche dettagli del luogo, dei presenti o degli ... assenti, nelle riprese dei comizi e dei dibattiti; usando lo stesso criterio, grazie al cromaki, per gli interminabili "fili diretti", fino ad allora ritenuti impraticabili ed assolutamente impraticati per qualsiasi tipo di personaggio non solo politici.
 - 5) Quanto alla concessione che mi chiedi è già tutta tua: la "mia" immagine non mi appartiene, non è "privata" di alcunché; entra a posteriori in gioco, quando viene falsata gravemente solo perché in quel caso credo di doverle il contributo della mia testimonianza e comprensione.
 - 6) Puoi beccare il Diego ai seguenti numeri telefonici 0039 347 09 18 5■■ ed attraverso la sua Email m.di■■■■@libero.it.
- Mi sa che ci continueremo a conoscere.

Ciao,

Marco

PS: Poiché io scrivo solo a macchina (a penna davvero sempre più di rado) e ho dettato questa roba a Umberto Gambini (tel 0032 0478 58 52 ■■■) un mio assistito di quel genere che normalmente viene indicato come assistente o para-assistente. A proposito, ti do anche il numero di cell italiano 0039 338 11 338 ■■■ o belga 0032 0479 545 6■■ che risponde al nome di Matteo Angioli, che mi controlla e massakra per fortuna da lungo tempo. Ma in definitiva il modo migliore per beccarmi telefonicamente è lo 06 689 7■■.